

Ieri nuovi arrivi: 200 stranieri salvati su un barcone alla deriva. Ora sono in 400 nel centro di accoglienza dell'isola, che ne può ospitare meno della metà

Bianchi batte cassa per gli sbarchi dei clandestini

Il ministro dei Trasporti a Lampedusa: «Subito 10 milioni di euro, poi altri soldi». E la sinistra radicale torna alla carica: chiudiamo i Cpt

Francesca Angelini da Roma

● Prosegue incessante il pellegrinaggio delle carrette del mare cariche di disperati verso quella che credono la terra promessa. Lampedusa rappresenta per i clandestini la porta verso l'Europa ed è qui che anche ieri la guardia costiera ha salvato altri duecento stranieri assai e affamati alla deriva su un barcone. E mentre la capitaneria di porto, la guardia costiera e le autorità dell'isola, un azzolito di terra in mezzo al mare più vicino all'Africa che

Rapporti confusi con la Libia: «Non trattiamo con Gheddafi». Poi il dietrofront

all'Italia, si affannano per salvare tutti quei disperati buttati in mezzo alle onde da trafficanti senza scrupoli la politica che fa? Il governo Prodi che fa?

Baldetta, arranca, ammassa senza una strategia e incapace di trovare al proprio interno una posizione univoca. Finalmente ieri è arrivato un rappresentante del governo a Lampedusa. Non si capisce perché è stato scelto il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi (Prodi), visto che nel governo ci sono cinque ministri che hanno competenza sull'immigrazione e tra questi non c'è Bianchi. Comunque la «strategia» proposta dal governo è la solita: un po' di soldi per mettere a top-pa, l'emesso provvedimento sulla sca dell'emergenza. Bianchi infatti annuncia la richiesta di un intervento immediato e straordinario di circa 10 milioni di euro per «potenziare l'operatività della Guardia costiera, poi ci sarà una richiesta più ampia». Soldi che serviranno anche all'assistenza immediata visto che nel centro di accoglienza di Lampedusa che ha una capacità di 190 posti ieri c'erano più di 400 immigrati.

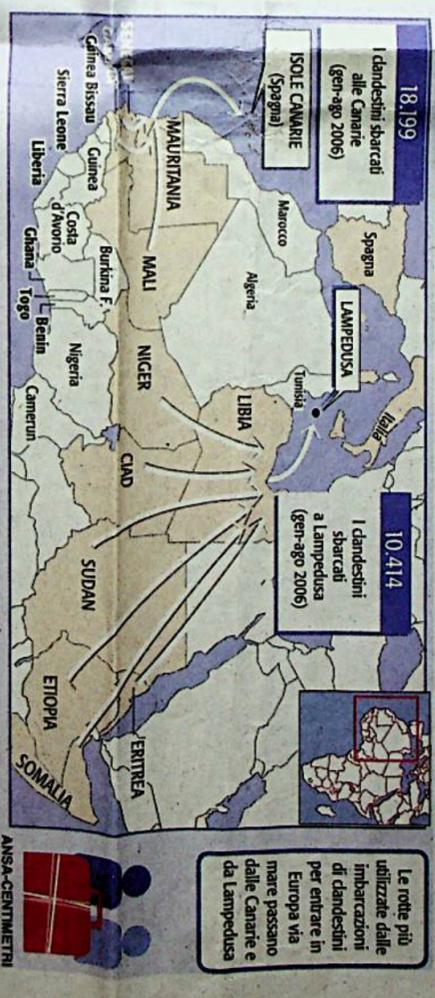
«Abbiamo la necessità di rafforzare il presidio di uomini e mezzi in mare per far fronte alle situazioni di emergenza e fare un salto di qualità», dice il ministro che poi invoca pure «un provvedimento patrimoniale» contro gli scalfi. Una richiesta che suona grottesca dopo che l'indulto ha rimosso in libertà Madama Camer, condannata a 4 anni per il suo ruolo chiave nel traffico di esseri umani dalla Libia e ora libera di ricongiungersi con i propri familiari. Anche sui rapporti da tenere con la Libia il governo sembra avere le idee piuttosto confuse. Bianchi infatti rispetto alle richieste di risarcimento avanzate dalla Libia all'Italia sostiene che «non c'è alcuna trattativa possibile» e spiega che il governo cercherà «di convincere il governo libico che il problema dei migranti è suo drammatico aspetto non può essere oggetto di discussione sul dare e avere». Insomma chiudere volentieri gli occhi sul traffico di clandestini che parte dal suo Paese non servirà a Gheddafi ad ottenere quello che vuole dall'Italia. Anche il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, ha rilasciato dichiarazioni di fuoco contro la Libia pubblicate ieri mattina dal Corriere: «Con lui (Gheddafi) non trattiamo». Dopo poche ore però il Viminale corregge il tiro diramando una nota in cui si sottolinea che la strategia del governo è quella di «rafforzare il dialogo con la Li-



IN VISTA Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, ieri nell'isola di Lampedusa (Argentario) per verificare la situazione dopo gli ultimi naufragi. Bianchi ha avanzato la richiesta di un intervento straordinario di circa 10 milioni di euro per potenziare l'operatività della Guardia Costiera e dislocare a Lampedusa più uomini e mezzi per far fronte all'emergenza immigrazione (foto: Ansa)

menando i profitti criminali di chi organizza questa tratta degli schiavi». Identica la posizione del presidente del senatore del Prc, Giovanni Russo Spina, che definisce i Cpt «anticonstituzionali». Non tutti nella maggioranza e la pensera così. Margherita e Quercia sono decisamente contrarie alla chiusura dei Cpt. Anche sulla Bossi-Fini in generale si è di preferisco parlare di modifiche piuttosto che di cancellazione. Per Franco Monaco, Ulivo, l'abrogazione della legge «provocherebbe un vuoto normativo che non governerebbe a nessuno». Devesamente contrario alla chiusura dei Cpt è Mario Franceschini, presidente dell'Ulivo a Montecitorio. E anche il ds Guido Calvi invita a ripensarsi ma non ad abolirli. Pare per Roberto Virelli, capogruppo della Rosa nel Pugno alla Camera, «occorre migliorare i Cpt, non chiuderli».

LE ROTTE VERSO L'EUROPA



Le rotte più utilizzate dalle imbarcazioni di clandestini per entrare in Europa via mare passano dalle Canarie e da Lampedusa (Ansa-Centimetri)

Immigrazione, la riforma Prodi è la moltiplicazione di poltrone

IL CASO

no a fusteggiare il canale di Sicilia, con il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi che vola a Lampedusa chiedendo dieci milioni di euro per affrontare la tragedia, a rincarare la dose è Francesco Giro. «Il ministro dei Trasporti Bianchi è liberosissimo di recarsi fra gli immigrati clandestini sbarcati a Lampedusa perché così vive-

la una sensibilità politica che altri suoi colleghi non hanno dimostrato. Però vorremmo sapere» chiede il deputato di Forza Italia - quale sia la reale distribuzione degli incarichi all'interno del governo Prodi perché a suo pre più spesso assistiamo a uno scambio e ad un valzer dei ruoli, con il ministro delle Infrastrutture Di Pietro che gioca a fare il

IL GOVERNO BERLUSCONI

INTERNO



Beppe Pisani (Forza Italia)



Roberto Maroni (Lega Nord)

CINQUE PER DUE Nel governo Berlusconi a occuparsi di immigrazione erano solo il ministro del Welfare e quello degli Interni. Il governo Prodi ha diviso le competenze in cinque diversi dicasteri, affidando un ruolo in materia anche ai ministri delle Pari opportunità, della Famiglia e della Solidarietà sociale

IL GOVERNO PRODI

INTERNO



Giuliano Amato (Indipendente Ulivo)



Rosy Bindi (Democrazia)

FAMIGLIA Barbara Polastri (Democristiani di sinistra)

LAVORO Paolo Ferrero (Rifondazione comunista)

POLITICHE SOCIALI Cesare Damiano (Democristiani di sinistra)

ESECUTIVI A CONFRONTO

Competenze divise in cinque dicasteri anziché due. Storace: «Grossa sciocchezza blindata con la fiducia»

che si paralizzasse per mesi l'azione di governo. «C'è stato anche un problema legato allo spostamento del personale, parliamo di interi uffici. Basti pensare - dice Giovanniardi - al Dipartimento per la lotta alle tossicodipendenze, che non lavora più presso la presidenza del Consiglio, visto che ora di droga si occupano sia Ferrero che Livia Turco, ed è in attesa di fare qualcosa altro».

«O anche all'area familiare - continua Giovanniardi - che è attualmente appannaggio di quattro ministri: Turco, Bindi, Ferrero e Polastri». Stando così le cose, è inevitabile, e giudicano Giovanniardi, che si producano danni enormi in un campo delicato quale quello dell'immigrazione: «Il povero, diciamo così, Amato, deve tentare di arginare la musica dodecafonica che si suona nel governo».